

◆ Secondo il ministro del Tesoro nel '99 il rapporto deficit/Pil di poco oltre il 2% Senza interventi la ripresa si fermerà all'1,5

◆ Per il governo tuttavia questo risultato non pregiudica il raggiungimento della meta: disavanzo 1% nel 2001

◆ Il Cer lancia l'allarme sull'Irap «Produce una perdita di gettito per 10mila miliardi nel complesso»

# L'economia rallenta, Ciampi rivede gli obiettivi

## Ma nessun problema sui conti. Senato, via libera alle norme sul Patto sociale

NEDO CANETTI

ROMA «Fin dai prossimi mesi è possibile una ripresa produttiva che si ritiene si tradurrà nel 1999 in una crescita del Pil che oggi prudenzialmente può essere indicata nell'1,5%». Lo ha detto ieri alla Camera il superministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi, nel corso di un esame della situazione economica, nel quale, in risposta alle polemiche di Confindustria di questi giorni e in velata risposta al governatore di Bankitalia, ha anche voluto sottolineare i risultati degli ultimi mesi, come il calo del costo del lavoro e del carico fiscale sulle imprese, i bassi tassi, la reperibilità di capitali di rischio e i buoni margini delle imprese. «Il rapporto disavanzo/Pil ha poi annunciato - per il 1999 migliorerà rispetto al 1998, anno nel quale si è attestato sul 2,68%, ma sarà leggermente superiore, di alcuni decimi all'obiettivo del 2%, il che, date le cause cicliche, non pregiudica il raggiungimento di un disavanzo dell'1% nel 2001».

Ieri, intanto al Senato il Patto sociale ha tagliato due importanti traguardi legislativo-parlamentari, con l'approvazione, in aula del «collegato ordinamentale» alla finanziaria sugli incentivi per il lavoro, e, in commissione, il collegato sul fisco, che apre la stagione del federalismo fiscale.

Concludendo il dibattito, in aula a Palazzo Madama, il ministro del Lavoro, Antonio Bassolino, ha annunciato che il governo utilizzerà tutte

deleghe che gli sono state accordate sul patto sociale anche prima della scadenza del 31 dicembre 1999. «Ho già costituito - ha detto - le commissioni e i gruppi di lavoro per l'attuazione delle deleghe, anche se, per rispetto del Senato, non le ho ancora formalmente convocate: a questo punto ci muoveremo subito, perché l'impianto già c'è». «Ci sono deleghe impegnative - ha ricordato - che saranno attuate in costante rapporto con il Parlamento e in dialogo con le parti sociali».

Meno buone le notizie sul fronte fiscale. Secondo una stima del Cer, con l'introduzione dell'Irap, si registra una perdita complessiva del gettito di 10 mila miliardi. La stima è contenuta in un dossier che il Cer ha inviato alla commissione dei Trenta, nell'ambito dell'indagine sugli effetti derivanti dall'imposta sulle attività produttive. Per quanto riguarda la società di capitale del settore manifatturiero, la perdita è stimata in 5.800 miliardi. In questo settore, per il Cer, la riduzione del costo del lavoro conseguente all'abolizione dei contributi sanitari è, nella media, annullata dall'Irap. Si verifica, comunque una situazione di guadagno nei settori ad alta intensità di lavoro (legno, concia, minerali non metalliferi) e per il petrolio-estrattivo. Per il settore del Credito, il vantaggio sarebbe di 1.600 miliardi. Per i 35 milioni di contribuenti, la manovra Irpef-Irap comporterebbe un incremento medio di reddito netto di 90.000 lire per ciascun contribuente, per un totale di 3.100 miliardi.

IL COLLEGATO

## Occupazione, calamità, Tfr : la parola passa alla Camera

ROMA Con 144 voti a favore (tutti i gruppi di centro-sinistra); 20 contrari (Polo, Lega e Rifondazione) e 7 astenuti, il Senato ha ieri approvato il «collegato ordinamentale» alla finanziaria che prevede il riordino degli incentivi all'occupazione, investimenti nel settore del lavoro, il riordino di enti previdenziali e norme sul rapporto di fine lavoro. Passa ora all'esame della Camera, dove è calendarizzato per il 6 aprile.

Queste le principali norme. FONDO OCCUPAZIONE. Viene incrementato il fondo per l'occupazione e quello per la formazione continua. 670 miliardi per quest'anno, 290 per il 2000, 210 a decorrere dal 2001 per il fondo occupazione e 200 miliardi annui a decorrere dal 1999 per la formazione. Totale 1.700 miliardi.

FORMAZIONE. Progressiva istituzione dell'obbligo di frequenza di attività formative fino a 18 anni. Obbligo che si considera assolto, oltre che con la frequenza scolastica, anche, in alternativa, con la partecipazione ai programmi di formazione regionale o con l'apprendistato.

RIFORMA INCENTIVI E

STAFFETTA PART-TIME. Delega al governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e degli ammortizzatori sociali, e per la revisione dei lavori socialmente utili. Il governo ha tempo sino al 31 dicembre di quest'anno per emanare i conseguenti decreti legislativi. In questo ambito è prevista la staffetta anziani-giovani sul part-time. Le deleghe non devono comportare oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica. Aumenta a 850 mila lire mensili, con effetto dal 1° gennaio del 1999, l'assegno per i lavoratori socialmente utili. Scopo della riforma dei Lsu è lo sviluppo di iniziative volte a creare occupazione stabile. Ogni azienda che assume un Lsu a contratto indeterminato avrà un contributo di 18 milioni; altro 18 milioni a quei Lsu arrivati a ridosso della pensione per il pagamento dei contributi necessari ad arrivare al minimo della pensione. Ancora per i Lsu una riserva del 30% dei posti disponibili nella Pubblica amministrazione.

DECONTRIBUZIONE. Aumento dal 2 al 3 per cento del tetto di decontribuzione sulla quota di salario variabile con-



trattato a livello aziendale. È legato all'aumento dell'accise sugli oli minerali che entrerà in vigore con decreti del Presidente del consiglio. Onere previsto 250 miliardi.

INVESTIMENTI. Introduzione del project financing per il completamento della Salerno-Reggio Calabria e per la Pedemontana veneta. Completamento della metanizzazione nel Mezzogiorno con l'inserimento anche dei comuni e dei consorzi, prima esclusi, che già hanno avuto contributi per lo stesso utilizzo.

POLIZZA CALAMITA'. Delega per l'estensione obbligatoria della polizza anti-incendi alle calamità naturali (terremoti, maremoti, frane,

alluvioni, fenomeni vulcanici) per le abitazioni. Estesi in modo graduale i contratti in corso, fino al completamento in 12 mesi. Il contributo dello Stato solo per le calamità naturali per le quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza.

PREVIDENZA. Il governo riordinerà gli enti pubblici di previdenza e di assistenza. Si prevede un solo ente, l'Inail, per le assicurazioni contro gli infortuni. L'Inps e l'Inpdap svolgeranno le altre funzioni previdenziali ed assistenziali di tutti i lavoratori pubblici. Trasferiti all'Inps gli assegni di maternità per le lavoratrici autonome e l'assegno familiare per il terzo figlio (resta ai comuni la competenza di valutare la concessione dei benefici). L'Inail (nel cui Consiglio entra un rappresentante dell'Anmil, associazione invalidi del lavoro) sarà articolata in quattro gestioni (con differenti tariffe a premio): industria, artigiano, terziario (commercio, professionisti), altre attività (enti pubblici, credit, assicurazioni). Estensione obbligatoria assicurazione a lavoratori dello spettacolo e

sportivi professionisti. Via libera per la previdenza complementare per i parastatali.

TFR. La norma ha l'obiettivo di accelerare lo sviluppo dei fondi di pensione anche attraverso la previsione di un regime tributario a favore. Si prevede la possibilità di trasformare, in alternativa al versamento in contanti, il Tfr in titoli emessi dal debitore, di gradimento del creditore, in fondi di pensione, che passa sotto il nome di «cartolarizzazione». Si tratta di azioni e titoli, obbligazioni e quote di fondi, la cui tipologia dovrà essere definita dalla delega. Incentivi per un limite massimo di 50 miliardi per il 1999 e 100 per il 2000.

GAS. Il governo è delegato ad attuare, entro il 2000, la direttiva europea per la liberalizzazione del mercato del gas.

Il Senato ha approvato un ordine del giorno del senatore Carlo Smuraglia, ds, che prevede un sistema premiale e di sostegno per le piccole imprese e gli artigiani che presentino programmi di adeguamento alle disposizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

# Il mondo cambia

SICURI SENZA RAZZISMO

## IL 24 APRILE A ROMA

### MANIFESTAZIONE NAZIONALE

ORE 14.30 CORTEO DA PIAZZA DELLA REPUBBLICA  
ORE 17.30 MANIFESTAZIONE A PIAZZA DEL POPOLO

